



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo "EQUILIBRATO SPIF"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddituale” (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo EQUILIBRATO SPIF per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 9), le tipologie di investimenti (art. 6) e le spese a carico del fondo (artt. 7 e 8) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 6 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo EQUILIBRATO SPIF, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteria di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo EQUILIBRATO SPIF che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo EQUILIBRATO SPIF sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo EQUILIBRATO SPIF possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.



Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) EQUILIBRATO SPIF
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2023**

| ATTIVITA' | Situazione al 31-12-2023 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|---|--------------------------|-----------------------|--|-----------------------|
| | Valore complessivo | % sul totale attività | Valore complessivo | % sul totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI | 1.426.927,34 | 99,67 | 1.272.947,97 | 99,52 |
| A1. Titoli di debito | | | | |
| A1.1. Titoli di Stato | | | | |
| A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili | | | | |
| A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi | | | | |
| A2. Titoli azionari | | | | |
| A3. Parti di O.I.C.R. | 1.426.927,34 | 99,67 | 1.272.947,97 | 99,52 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI | | | | |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B1.1. Titoli di Stato | | | | |
| B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili | | | | |
| B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi | | | | |
| B2. Titoli azionari | | | | |
| B3. Parti di O.I.C.R. | | | | |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| C1. Negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call | | | | |
| C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati | | | | |
| C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call | | | | |
| C2.2. Contratti Forward | | | | |
| D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE | | | | |
| E. DEPOSITI BANCARI | 4.647,49 | 0,32 | 4.501,93 | 0,35 |
| F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare | | | | |
| G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI | | | | |
| H. ALTRE ATTIVITA' | 42,33 | | 1.584,61 | 0,12 |
| H1. Ratei attivi | | | | |
| H2. Altri attivi (da specificare) | 42,33 | | 1.584,61 | 0,12 |
| H2.1. Crediti d'imposta | | | | |
| H2.2. Crediti per ritenute | 1,66 | | | |
| H2.3. Crediti diversi | | | 1.584,61 | 0,12 |
| H2.4. Retrocessione commissioni | 40,67 | | | |
| TOTALE ATTIVITA' | 1.431.617,16 | 100,00 | 1.279.034,51 | 100,00 |

| PASSIVITA' E NETTO | Situazione al 31-12-2023 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|--------------------------|---------------------|--|---------------------|
| | Valore complessivo | % sul totale | Valore complessivo | % sul totale |
| I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| I1. Negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE | | | | |
| M. ALTRE PASSIVITA' | -1.850,12 | 100,00 | -870,57 | 100,00 |
| M1. Ratei passivi | | | | |
| M2. Spese pubblicazione quota | | | | |
| M3. Spese revisione rendiconto | | | | |
| M4. Commissione di gestione | -1.850,12 | 100,00 | -870,57 | 100,00 |
| M5. Passività diverse | | | | |
| TOTALE PASSIVITA' | -1.850,12 | 100,00 | -870,57 | 100,00 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO | | 1.429.767,04 | | 1.278.163,94 |
| Numero delle quote in circolazione | | 864.983.50369 | | 861.865.79800 |
| Valore unitario delle quote | | 1,6529 | | 1,4830 |

| Movimenti delle quote dell'esercizio | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|--------------------------------------|-------------|--------------|---------------|--------------|
| Quote emesse | 681.75463 | 931.49097 | 6.820.69140 | 667.91432 |
| Quote rimborsate | | | 5.984.14000 | 0.00563 |

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28

**RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) EQUILIBRATO SPIF
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023**

| | Rendiconto al 31-12-2023 | Rendiconto esercizio precedente |
|---|--------------------------|---------------------------------|
| A. STRUMENTI FINANZIARI | | |
| A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI | | |
| A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito | | |
| A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari | | |
| A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R. | | |
| A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI | 6.675,92 | |
| A2.1. Titoli di debito | | |
| A2.2. Titoli azionari | | |
| A2.3. Parti di O.I.C.R. | 6.675,92 | |
| A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE | 150.827,28 | |
| A3.1. Titoli di debito | | |
| A3.2. Titoli di capitale | | |
| A3.3. Parti di O.I.C.R. | 150.827,28 | |
| Risultato gestione strumenti finanziari | 157.503,20 | |
| B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| B1. RISULTATI REALIZZATI | | |
| B1.1. Su strumenti negoziati | | |
| B1.2. Su strumenti non negoziati | | |
| B2. RISULTATI NON REALIZZATI | | |
| B2.1. Su strumenti negoziati | | |
| B2.2. Su strumenti non negoziati | | |
| Risultato gestione strumenti finanziari derivati | | |
| C. INTERESSI ATTIVI | 4,73 | |
| C1. SU DEPOSITI BANCARI | 4,73 | |
| C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI | | |
| D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI | | |
| D1. RISULTATI REALIZZATI | | |
| D2. RISULTATI NON REALIZZATI | | |
| E. PROVENTI SU CREDITI | | |
| F. ALTRI PROVENTI | 1,66 | |
| F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI | | |
| F2. PROVENTI DIVERSI | 1,66 | |
| Risultato lordo della gestione di portafoglio | 157.509,59 | |
| G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare) | -0,90 | |
| G1. Bolli, spese e commissioni | -0,90 | |
| Risultato netto della gestione di portafoglio | 157.508,69 | |
| H. ONERI DI GESTIONE | -10.827,95 | |
| H1. Commissione di gestione | -10.825,95 | |
| H2. Spese pubblicazione quota | | |
| H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia | -2,00 | |
| H4. Altri oneri di gestione | | |
| I. ALTRI RICAVI E ONERI | 40,67 | |
| I1. Altri ricavi | 40,67 | |
| I2. Altri costi | | |
| Utile/perdita della gestione del Fondo | 146.721,41 | |

SEZIONE DI CONFRONTO *

| | | | |
|---------------------------|-------|-----------------------------|------|
| Rendimento della gestione | 11,13 | Volatilità della gestione | 6,59 |
| Rendimento del benchmark | 12,36 | Volatilità del benchmark ** | 6,47 |
| Differenza | -1,23 | Volatilità dichiarata *** | |

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

| | | | |
|---------------------------|--|---------------------------|--|
| Rendimento della gestione | | Volatilità della gestione | |
| | | Volatilità dichiarata | |

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.



NOTE ILLUSTRATIVE FONDO
EQUILIBRATO SPIF
AL 31.12.23

Il Provvedimento IVASS del 26 luglio 2023 ha autorizzato, con data effetto 1° dicembre 2023, l'operazione di fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Life Dac in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.. Per effetto dell'operazione richiamata, i Fondi Interni precedentemente gestiti da Intesa Sanpaolo Life Dac sono divenuti assoggettati alla regolamentazione definita dalla Circolare ISVAP 474/D del 21 febbraio 2002.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e con riferimento agli obblighi di predisposizione dei Rendiconti Annuali della Gestione al 31 dicembre 2023, si rappresentano i contenuti delle sezioni che compongono il presente documento:

- Sezione patrimoniale, che espone i dati patrimoniali al 31 dicembre 2023, nonché i dati comparativi dell'esercizio 2022, rappresentativi dell'apertura al 1° gennaio 2023;
- Sezione reddituale che espone i dati economici relativi all'esercizio 2023, priva dei valori comparativi relativi all'esercizio precedente;
- Sezione di confronto

I Rendiconti della Gestione dei Fondi Interni redatti al 31 dicembre 2023 sono stati sottoposti a certificazione da parte della Società di Revisione EY S.p.A., già incaricata dell'esame dei Fondi Interni di Intesa Sanpaolo Vita

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno e con la regolamentazione di riferimento. I criteri ed i limiti di investimento del Fondo Interno sono riportati nel Regolamento allegato al presente fascicolo. Ulteriori informazioni riferite ad eventuali temporanei superamenti dei limiti quali quantitativi, divenuti applicabili in virtù dell'assoggettamento alla regolamentazione IVASS, sono riportate nel seguito del presente documento.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. Sede legale: Corso Inghilterra n. 3, 10138 Torino - Sede Operativa: Via Melchiorre Gioia n. 22, 20124 Milano - comunicazioni@pec.intesasampaolovita.it, Capitale Sociale Euro 320.422.508, Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Torino 02505650370 - Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Sede Secondaria: Intesa Sanpaolo Vita Dublin Branch, 1st Floor International House, 3 Harbourmaster Place, IFSC Dublin, D01 K8F1 (Ireland), registrata in Irlanda presso il C.R.O. (Companies Registration Office) n. 910051, VAT 4194641PH (IE4194641PH) - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00066 - Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 28



2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

Nel caso di Fondi Interni esistenti a fine esercizio con rilevazioni inferiori all'anno si è ritenuto di non compilare la sezione di confronto in quanto i dati sono da considerarsi non significativi.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

B.

REGOLAMENTO DEI FONDI INTERNI

1. Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

La Compagnia al fine di adempiere gli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti, in base a quanto stabilito dalle Condizioni di Assicurazione, ha costituito un portafoglio di strumenti finanziari ripartiti e diversificati in Fondi Interni suddivisi in quote. I Fondi Interni sono così denominati:

| | |
|------------------|--------------------------|
| LIQUIDITÀ SPIF | |
| PRUDENTE SPIF | |
| EQUILIBRATO SPIF | EQUILIBRATO MULTIMANAGER |
| DINAMICO SPIF | DINAMICO MULTIMANAGER |
| EXTRA SPIF | EXTRA MULTIMANAGER |

Ciascun Fondo Interno costituisce patrimonio separato dalle altre attività della Compagnia.

2. Partecipanti ai Fondi Interni

Sono legittimati a partecipare a ciascuno dei suddetti Fondi Interni, sotto qualsiasi titolo e forma, i Contraenti che abbiano sottoscritto contratti assicurativi emessi dalla Compagnia a cui vengono collegati i suddetti Fondi Interni.

3. Obiettivo dei Fondi Interni

L'obiettivo della gestione finanziaria di ciascuno dei suddetti Fondi Interni, a seconda del profilo di rischio proprio di ciascun Fondo, è quello di massimizzare il rendimento della gestione rispetto al benchmark.

Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento costituito da un indice o un insieme di indici comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Di seguito si riporta l'indicazione del benchmark di ciascun Fondo Interno.

Fondo LIQUIDITÀ SPIF

| Indici che compongono il benchmark | Peso percentuale |
|--|------------------|
| JP Morgan Cash Euro 3 Month in Euro | 80% |
| JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro | 20% |

Fondo PRUDENTE SPIF

| Indici che compongono il benchmark | Peso percentuale |
|---|------------------|
| JP Morgan Cash Euro 3 Month in Euro | 30% |
| JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro | 40% |
| JP Morgan Ex-EMU Government Bond Index Total Return in Euro | 10% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price Index in Euro | 10% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Ex-Europe Price Index in Euro | 10% |

Fondi EQUILIBRATO SPIF – EQUILIBRATO MULTIMANAGER

| Indici che compongono il benchmark | Peso percentuale |
|---|------------------|
| JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro | 50% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price Index in Euro | 25% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Ex-Europe Price Index in Euro | 25% |

Fondi DINAMICO SPIF – DINAMICO MULTIMANAGER

| Indici che compongono il benchmark | Peso percentuale |
|---|------------------|
| JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro | 30% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price Index in Euro | 35% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Ex-Europe Price Index in Euro | 35% |

Fondi EXTRA SPIF – EXTRA MULTIMANAGER

| Indici che compongono il benchmark | Peso percentuale |
|---|------------------|
| JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro | 10% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price Index in Euro | 45% |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Ex-Europe Price Index in Euro | 45% |

| Indice | Descrizione dell'Indice |
|---|---|
| JP Morgan Cash Euro 3 Month in Euro | L'indice è rappresentativo delle performance degli Euro-depositi a 3 mesi denominati in Euro. L'indice è espresso in Euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE". |
| JP Morgan EMU Government Bond Index Total Return in Euro | L'indice è composto dai titoli governativi dell'area EMU (European Monetary Union/Unione Monetaria Europea) il cui peso è determinato sulla base della rispettiva capitalizzazione. Ciascun titolo obbligazionario componente l'indice è in Euro. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. È reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE". |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) Europe Price Index in Euro | L'indice è composto da circa 530 titoli azionari quotati sulle 15 principali borse europee (ad esclusione dei Paesi Emergenti), il cui peso è calcolato in base alla loro capitalizzazione corretta per il flottante. L'indice, espresso in Dollari USA, include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi. È reperibile sul sito Internet di MSCI (www.msci.com) e su Bloomberg. |
| Morgan Stanley Capital International (MSCI) World Ex-Europe Price Index in Euro | L'indice è composto da titoli azionari presenti nelle borse dei Paesi sviluppati mondiali, con esclusione dei mercati europei. L'indice, espresso in Dollari USA, include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters. Esso è di tipo "price index" ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi. È reperibile sul sito Internet di MSCI (www.msci.com) e su Bloomberg. |
| JP Morgan Ex-EMU Government Bond Index Total Return in Euro | L'indice è composto dai titoli governativi dei Paesi Industrializzati, con l'esclusione dei Paesi aderenti all'EMU (European Monetary Union/Unione Monetaria Europea). L'indice, espresso in Euro, include pertanto l'effetto rischio di cambio. È un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. È reperibile sulla pubblicazione mensile "GBI Monitor Appendix" diffusa da J.P. Morgan e su Bloomberg. |

4. Destinazione dei versamenti

Il Contraente, secondo quanto stabilito nelle Condizioni di Assicurazione, decide di destinare i propri investimenti a uno o più dei suddetti Fondi Interni costituiti dalla Compagnia.

5. Gestione dei Fondi Interni

Ciascun Fondo Interno, attraverso la gestione della Compagnia, investirà gli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) e in particolare in compartimenti di Fondi comuni di investimento come di seguito specificato.

I Fondi Interni LIQUIDITÀ SPIF, PRUDENTE SPIF, EQUILIBRATO SPIF, DINAMICO SPIF ed EXTRA SPIF investiranno i propri attivi prevalentemente nei compartimenti monetari, obbligazionari e azionari del Fondo comune di investimento di diritto lussemburghese denominato SANPAOLO INTERNATIONAL FUND (SPIF), istituito e gestito da SANPAOLO AM Luxembourg S.A., con sede in 9 - 11 Rue Goethe L-1637 Luxembourg, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Direttiva 85/611/CEE così come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC. I compartimenti del fondo comune di investimento di diritto lussemburghese nei quali i Fondi Interni possono investire i propri attivi sono elencati nella Tabella D riportata a pag. 72. La Compagnia si riserva di modificare l'elenco dei suddetti compartimenti a seguito dell'istituzione di nuovi o dell'estinzione di quelli al momento disponibili.

I Fondi Interni EQUILIBRATO MULTIMANAGER, DINAMICO MULTIMANAGER ed EXTRA MULTIMANAGER, investono i propri attivi prevalentemente nei compartimenti obbligazionari e azionari di Fondi comuni di investimento conformi alle disposizioni previste dalla Direttiva 85/611/CEE così come modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC, istituiti e gestiti dalle Società riportate nella Tabella E a pag. 73 (e dalle altre che la Compagnia si riserva di includere in corso di contratto nel rispetto degli obiettivi di ognuno dei Fondi Interni).

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Si precisa che la Compagnia è l'esclusiva responsabile nei confronti degli Assicurati per l'attività di gestione del Fondo.

6. Criteri d'investimento di ciascun Fondo Interno

I Fondi Interni investono i capitali conferiti secondo la composizione indicata nelle rispettive tabelle.

Fondo LIQUIDITÀ SPIF

| Compartimenti | Politica di investimento del Fondo Interno |
|----------------------|--|
| Monetario Euro | 80% |
| Obbligazionario Euro | 20% |

Fondo PRUDENTE SPIF

| Compartimenti | Politica di investimento del Fondo Interno |
|----------------------------|--|
| Monetario Euro | 30% |
| Obbligazionario Euro | 40% |
| Obbligazionario extra Euro | 10% |
| Azionario Europa | 10% |
| Azionario extra Europa | 10% |

Fondi EQUILIBRATO SPIF - EQUILIBRATO MULTIMANAGER

| Compartimenti | Politica di investimento del Fondo Interno |
|------------------------|--|
| Obbligazionario Euro | 50% |
| Azionario Europa | 25% |
| Azionario extra Europa | 25% |

Fondi DINAMICO SPIF - DINAMICO MULTIMANAGER

| Compartimenti | Politica di investimento del Fondo Interno |
|------------------------|--|
| Obbligazionario Euro | 30% |
| Azionario Europa | 35% |
| Azionario extra Europa | 35% |

Fondi EXTRA SPIF - EXTRA MULTIMANAGER

| Compartimenti | Politica di investimento del Fondo Interno |
|------------------------|--|
| Obbligazionario Euro | 10% |
| Azionario Europa | 45% |
| Azionario extra Europa | 45% |

Nell'ambito di ciascun Fondo Interno la Compagnia ha la facoltà di modificare nel tempo le percentuali di investimento tra i diversi compartimenti nel rispetto delle finalità descritte per ogni Fondo in Nota Informativa, secondo quanto di seguito indicato:

- per il Fondo Interno PRUDENTE SPIF il peso della componente azionaria potrà aumentare o diminuire fino ad un massimo del 10% del valore del patrimonio;
- per i Fondi Interni EQUILIBRATO SPIF ed EQUILIBRATO MULTIMANAGER, DINAMICO SPIF e DINAMICO MULTIMANAGER il peso della componente azionaria dei portafogli di riferimento potrà aumentare o diminuire fino ad un massimo del 15% del valore del patrimonio rispetto alle percentuali nei portafogli di riferimento di ciascun Fondo Interno;
- per i Fondi Interni EXTRA SPIF ed EXTRA MULTIMANAGER il peso della componente azionaria potrà diminuire fino ad massimo del 20%, o aumentare fino a raggiungere il 100% del valore del patrimonio.

7. Commissioni di gestione

La commissione annua di gestione per ciascun Fondo Interno è la seguente:

| Fondo Interno | Commissione annua di gestione applicata dalla Compagnia |
|--------------------------|---|
| LIQUIDITÀ SPIF | 0,8% |
| PRUDENTE SPIF | 0,8% |
| EQUILIBRATO SPIF | 0,8% |
| DINAMICO SPIF | 0,8% |
| EXTRA SPIF | 0,8% |
| EQUILIBRATO MULTIMANAGER | 1,2% |
| DINAMICO MULTIMANAGER | 1,2% |
| EXTRA MULTIMANAGER | 1,2% |

Tale commissione rappresenta la remunerazione dell'attività di gestione di ogni Fondo Interno, e viene calcolata sul patrimonio netto del Fondo stesso con la medesima periodicità di calcolo del valore della quota.

8. Spese indirettamente gravanti sui Fondi Interni

I valori massimi di tali commissioni sono dettagliatamente indicati nelle successive Tabelle D e E rispettivamente a pag. 72 e a pag. 73.

9. Valorizzazione delle quote e loro pubblicazione

La Compagnia determina almeno settimanalmente il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno. Il valore unitario delle quote di ogni Fondo Interno è determinato dalla Compagnia dividendo l'ammontare complessivo dell'attivo di ogni Fondo Interno, al netto delle spese di cui al punto 7 "Commissioni di gestione", per il numero delle quote presenti in ciascuno dei Fondi Interni. Il valore unitario delle quote, così determinato, viene pubblicato giornalmente sui quotidiani finanziari "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza".

10. Modifiche ai Fondi Interni

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, si riserva la facoltà di modificare i criteri di investimento e gli oneri a carico di ciascun Fondo Interno, così come stabiliti ai punti 6 "Criteri d'investimento di ciascun Fondo Interno" e 7 "Commissioni di gestione" a condizione che l'Attuario incaricato consideri ciò ragionevole in relazione alla situazione complessiva della Compagnia; si precisa che qualsiasi cambiamento nelle commissioni annue di gestione gravanti sugli OICR nei quali investono i Fondi Interni sarà riflesso sui Fondi Interni. In caso di modifiche, il Contraente verrà debitamente informato e potrà chiedere, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della Compagnia, il trasferimento gratuito delle quote ad altri Fondi Interni gestiti dalla Compagnia oppure effettuare il riscatto della polizza.

11. Eventuale estinzione di Fondi Interni

La Compagnia si riserva la facoltà di chiudere uno o più dei Fondi Interni collegati al presente contratto. In tal caso non verranno più accettati ulteriori investimenti o trasferimenti nel Fondo Interno o nei Fondi Interni cessati. Detta circostanza verrà prontamente comunicata per iscritto dalla Compagnia. Il Contraente entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione potrà far pervenire alla Compagnia la richiesta di trasferire gratuitamente le quote già attribuite al contratto ad altro Fondo Interno, comunicando per iscritto il Fondo o i Fondi Interni prescelti, fermo restando il diritto di riscatto ai sensi delle Condizioni di Assicurazione.

Decorso tale termine senza che sia pervenuta alcuna comunicazione alla Compagnia, la stessa provvederà a trasferire il controvalore delle quote sul Fondo Interno Liquidità SPIF oppure su un Fondo Interno di analoghe caratteristiche qualora il suddetto Fondo non sia più disponibile.

12. Determinazione del patrimonio netto del Fondo Interno

Il patrimonio netto è dato dalla valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto di tutte le passività.

Tabella D - Compartimenti del Fondo SANPAOLO INTERNATIONAL FUND nei quali investono i Fondi Interni indicati nella Tabella A di pag. 16

| COMPARTIMENTI DEL FONDO SANPAOLO INTERNATIONAL FUND | | |
|--|--|-----------------------------------|
| MONETARIO | Valore Liquidità | |
| OBBLIGAZIONARIO | Obbligazionario Paesi Emergenti | Obiettivo Euro Breve Termine |
| | Obiettivo Euro Medio Termine | Obiettivo Obbligazionario Dollari |
| | Obiettivo Obbligazionario Franchi Svizzeri | Obiettivo Obbligazionario Yen |
| | Obbligazionario High Yield | Valore Reale |
| | Obiettivo Obbligazionario Sterline | |
| | Obiettivo Euro Lungo Termine | |
| AZIONARIO | Obiettivo Italia | Obiettivo Banche |
| | Obiettivo Euro | Obiettivo Alta Tecnologia |
| | Obiettivo Gran Bretagna | Obiettivo Multimedia |
| | Obiettivo Europa | Obiettivo Telecomunicazioni |
| | Obiettivo Nord America | Obiettivo Utilities |
| | Obiettivo Giappone | Obiettivo Farma |
| | Obiettivo Oceania | Obiettivo Assicurazioni |
| | Obiettivo America Latina | Obiettivo Beni di Consumo |
| | Obiettivo Paesi Emergenti Europa, Medio Oriente e Africa | Obiettivo Beni Durevoli |
| | Obiettivo Paesi Emergenti Asia | Obiettivo Industria |
| | Obiettivo Cina | Obiettivo Bilanciato |
| | Obiettivo Energia e Materie Prime | Small Cap Europa |

I valori massimi delle commissioni di gestione di tali compartimenti sono i seguenti:

| COMPARTIMENTI | COMMISSIONI ANNUE DI GESTIONE |
|----------------------|--------------------------------------|
| Monetario | 0,8%* |
| Obbligazionario | max 1,3% |
| Azionario | max 1,9%* |

* La Società di gestione del Fondo Comune di diritto lussemburghese SPIF, nei quali compartimenti investono i Fondi Interni SPIF, riconosce una parte delle commissioni di gestione alla Compagnia. Nel caso dei compartimenti monetari, la Compagnia trattiene solo parte delle suddette commissioni e ne retrocede, a sua volta, una quota pari a 0,2 punti percentuali a favore dei Fondi Interni; ne consegue che la commissione annua di gestione che grava sulla quota parte del Fondo Interno investita in tali compartimenti monetari risulta pari a 0,6% (0,8% - 0,2%). Per quanto riguarda i compartimenti azionari del Fondo Comune di diritto lussemburghese SPIF, la Compagnia trattiene una commissione massima dell'1,8% retrocedendone l'eventuale eccedenza al Fondo Interno SPIF.

Tabella E - Società di gestione - SICAV nei compartimenti delle quali investono i Fondi Interni indicati nella Tabella B di pag. 16

| | |
|---|---|
| CDC International Funds | 69, Route d'Esch L-1470 Luxembourg |
| Credit Suisse Bond Fund (Luxembourg) S.A. | 5, Rue Jean Monnet, L-2180, Luxembourg |
| Credit Suisse Equity Fund (Luxembourg) S.A. | 5, Rue Jean Monnet, L-2180, Luxembourg |
| Fidelity Funds SICAV | Kansallis House, Place de L'Etoile BP2174 L-1021 Luxembourg |
| Franklin Templeton Investment Funds | 26 Boulevard Royal, L-2449 Luxembourg |
| Goldman Sachs Funds SICAV | 47, Boulevard Royal Luxembourg |
| Henderson Horizon Fund | 1A, Parc d'activites Syrdall L-5365 Munsbach |
| Invesco GT | 11, Boulevard Grande Duchesse Charlotte L-1331 Luxembourg |
| Janus Worlds Funds Plc | Floor 4, Brooklawn House, Crampton Avenue, Shelbourne Road 1 Dublin 4 - Ireland |
| JPM Fleming Funds | 6D, Route de Treves L-2633 Senningerberg |
| JPM Fleming Investments | 6D, Route de Treves L-2633 Senningerberg |
| Massachusetts Financial Services Fund | 47, Boulevard Royal, c/o State Street L-2449 Luxembourg |
| Merrill Lynch International Investment Funds | 6D, Route de Treves L-2633 Senningerberg |
| Morgan Stanley Dean Witter SICAV | 5, Rue Plaetis L-2338 Luxembourg |
| Parvest | 5, Rue Jean Monnet, L-2180 Luxembourg |
| Schroder International Selection Fund SICAV | 5, Rue Hohenhof L-1736 Senningerberg |
| Vontobel Fund SICAV | 1A, Parc d'activités Syrdall L-5635 Munabach |

Commissioni di gestione relative ai compartimenti delle suddette Società di gestione

I valori massimi delle commissioni di gestione sono i seguenti:

| COMPARTIMENTI | COMMISSIONI ANNUE DI GESTIONE |
|----------------------|--------------------------------------|
| Obbligazionario | max 1,85% |
| Azionario | max 3% |

GLOSSARIO

Anno assicurativo

Periodo calcolato in anni interi a partire dalla decorrenza.

Assicurato

Persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto, che può coincidere o meno con il Contraente e con il Beneficiario. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti alla sua vita.

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo, a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Beneficiario

Persona fisica o giuridica designata in polizza dal Contraente, che può coincidere o meno con il Contraente stesso e con l'Assicurato, e che riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento assicurato.

Bonus periodico

Bonus riconosciuto dalla Compagnia al contratto sotto forma di maggiorazione della prestazione assicurata, secondo condizioni e misure prefissate nelle Condizioni di Assicurazione, in caso di vita dell'Assicurato a determinate ricorrenze prestabilite.

Capitale sotto rischio

Importo che si ottiene dalla differenza tra il capitale assicurato prescelto in caso di decesso dell'Assicurato ed il 101% del controvalore delle quote attribuite al contratto.

Carenza

Periodo durante il quale le garanzie del contratto di assicurazione non sono efficaci. Qualora l'evento assicurato avvenga in tale periodo la Compagnia non corrisponderà la prestazione assicurata.

Categoria

Classe in cui viene collocato il Fondo Interno a cui è collegata la polizza. La categoria viene definita sulla base dei fattori di rischio che la contraddistinguono, quali ad esempio la giurisdizione dell'emittente o la proporzione della componente azionaria (ad esempio categoria azionaria, categoria bilanciata, categoria obbligazionaria).

Compagnia

Sanpaolo Life Limited, società autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa, con la quale il Contraente stipula il contratto di assicurazione.

Composizione del fondo

Informazione sulle attività di investimento del fondo relativamente alle principali tipologie di strumenti finanziari, alla valuta di denominazione, alle aree geografiche, ai mercati di riferimento e ad altri fattori rilevanti.

Comunicazione in caso di perdite

Comunicazione che la Compagnia invia al Contraente qualora il valore finanziario del contratto si riduca oltre una determinata percentuale rispetto ai premi investiti.

Conclusione del contratto

Momento in cui il Contraente riceve la comunicazione dell'accettazione della proposta da parte della Compagnia. In ogni caso il contratto si intende concluso il decimo giorno lavorativo successivo alla data di valuta di addebito del premio.

Condizioni di Assicurazione (o di polizza)

Insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione.

Conflitto di interessi

Insieme di tutte quelle situazioni in cui l'interesse della Compagnia può collidere con quello del Contraente.

Contraente

Persona fisica o giuridica, che può coincidere o meno con l'Assicurato o il Beneficiario, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla Compagnia.

Controvalore delle quote

L'importo ottenuto moltiplicando il valore della singola quota per il numero delle quote attribuite al contratto e possedute dal Contraente ad una determinata data.

Costi (o spese)

Oneri a carico del Contraente gravanti sui premi versati o, laddove previsto dal contratto, sulle risorse finanziarie gestite dalla Compagnia.

Costo percentuale medio annuo

Indicatore sintetico di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi prelevati dai premi ed eventualmente dalle risorse gestite dalla Compagnia, il potenziale tasso di rendimento della polizza rispetto a quello di un'ipotetica operazione non gravata da costi.

Data di valorizzazione

Giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del fondo e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo interno stesso.

Decorrenza della garanzia

Momento in cui le garanzie divengono efficaci, a condizione che sia stato pagato il premio patuito.

Durata contrattuale

Periodo durante il quale il contratto è efficace.

Esclusioni

Rischi esclusi o limitazioni relativi alla copertura assicurativa prestata dalla Compagnia, elencati in apposite clausole del contratto di assicurazione.

Fascicolo informativo

L'insieme della documentazione informativa da consegnare al potenziale cliente, composto da:

- scheda sintetica (per le polizze con partecipazione agli utili, unit-linked e index-linked);
- nota informativa;
- condizioni di assicurazione, comprensive del regolamento del fondo interno per le polizze unit-linked o del regolamento della gestione separata per le polizze rivalutabili;
- glossario;
- modulo di proposta.

Fondo Interno

Portafoglio di strumenti finanziari per la gestione delle polizze unit-linked costituito all'interno della Compagnia e gestito separatamente dalle altre attività della società stessa, in cui vengono fatti confluire i premi, al netto dei costi, versati dal Contraente, i quali vengono convertiti in quote (unit) del Fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili e di liquidità (o monetari).

Garanzia complementare infortuni (Accidental Death benefit)

Copertura assicurativa che prevede in caso di decesso dell'Assicurato dovuto a infortunio il raddoppio del "capitale sotto rischio" pagabile in caso di decesso.

Garanzia principale

Garanzia prevista dal contratto in base alla quale la Compagnia si impegna a pagare la prestazione assicurata al Beneficiario; ad essa possono essere abbinate altre garanzie che di conseguenza vengono definite complementari o accessorie.

Imposta sostitutiva

Imposta applicata alle prestazioni che sostituisce quella sul reddito delle persone fisiche; gli importi ad essa assoggettati non rientrano più nel reddito imponibile e quindi non devono venire indicati nella dichiarazione dei redditi.

Infortunio

Evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna, che produca lesioni fisiche obiettivamente constatabili.

ISVAP

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo.

Nota Informativa

Documento redatto secondo le disposizioni dell'ISVAP che la Compagnia deve consegnare al Contraente prima della sottoscrizione del contratto di assicurazione, e che contiene informazioni relative alla Compagnia, al contratto stesso e alle caratteristiche assicurative e finanziarie della polizza.

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

Opzione da capitale in rendita vitalizia

Conversione del valore di riscatto in una rendita vitalizia pagabile periodicamente finché l'Assicurato è in vita.

Polizza unit-linked

Contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione a contenuto finanziario con prestazioni collegate al valore delle quote di attivi contenuti in un fondo di investimento interno o di un OICR.

Premio aggiuntivo (o estemporaneo)

Importo che il Contraente ha facoltà di versare per integrare il piano dei versamenti previsto dal contratto di assicurazione.

Premio investito

Premio, al netto dei costi, impiegato per l'acquisto di quote del Fondo Interno.

Premio ricorrente

Importo che il Contraente si impegna a corrispondere annualmente secondo un piano di versamenti previsto dal contratto di assicurazione; può essere frazionato in rate da versare a scadenze convenute, ad esempio ogni mese o ogni trimestre, senza l'applicazione di oneri aggiuntivi.

Premio unico

Importo che il Contraente corrisponde in soluzione unica alla Compagnia al momento della conclusione del contratto.

Profilo di rischio

Indice della rischiosità finanziaria del Fondo, variabile da “basso” a “molto alto” a seconda della composizione del portafoglio finanziario.

Proposta

Documento o modulo sottoscritto dal Contraente, in qualità di proponente, con il quale egli manifesta alla Compagnia la volontà di concludere il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate.

Quota

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il fondo è virtualmente suddiviso, per l'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi, versati dal Contraente.

Recesso (o ripensamento)

Diritto del Contraente di recedere dal contratto e farne cessare gli effetti; è esercitabile entro un mese dalla conclusione del contratto

Regolamento del fondo

Documento che riporta la disciplina contrattuale del Fondo Interno, e che include informazioni sui contorni dell'attività di gestione, la politica d'investimento, la denominazione e la durata del fondo, gli organi competenti per la scelta degli investimenti ed i criteri di ripartizione degli stessi, gli spazi operativi a disposizione del gestore per le scelte degli impieghi finanziari da effettuare, ed altre caratteristiche relative al fondo quali ad esempio e il benchmark di riferimento.

Revoca

Diritto del proponente di revocare la proposta prima della conclusione del contratto.

Ricorrenza annuale

L'anniversario della data di decorrenza del contratto di assicurazione.

Riscatto

Facoltà del Contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione del valore maturato risultante al momento della richiesta e determinato in base alle Condizioni di Assicurazione.

Riscatto parziale

Facoltà del Contraente di riscuotere anticipatamente una parte del valore di riscatto maturato sulla polizza alla data della richiesta.

Scheda Sintetica

Documento informativo sintetico redatto secondo le disposizioni dell'ISVAP che la Compagnia deve consegnare al potenziale Contraente prima della conclusione del contratto. La finalità di tale documento è quella di fornire al Contraente uno strumento semplificato di orientamento, in modo da consentirgli di individuare le tipologie di prestazioni assicurate, le garanzie di rendimento, i costi e i dati storici di rendimento delle gestioni separate o dei fondi a cui sono collegate le prestazioni.

Sinistro

Verificarsi dell'evento di rischio assicurato oggetto del contratto e per il quale viene prestata la garanzia ed erogata la relativa prestazione assicurata, come ad esempio il decesso dell'Assicurato.

Società di gestione del risparmio (SGR)

Società autorizzate cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

Switch

Operazione con la quale il Contraente richiede di trasferire ad altro fondo una parte o la totalità delle quote investite in un determinato fondo e attribuite al contratto.

Total expenses ratio (TER)

Indicatore che fornisce la misura dei costi che mediamente hanno gravato sul patrimonio medio del fondo, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del Fondo Interno ed il patrimonio medio rilevato in coerenza con la periodicità di valorizzazione dello stesso.

Turnover

Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei fondi, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio.

Valore unitario della quota

Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sui principali quotidiani economici nazionali.

Volatilità

Indicatore del grado di rischio di un fondo, espresso come variabilità dei rendimenti rispetto al rendimento medio del fondo in un determinato intervallo temporale.

DICHIARAZIONE DI NON RESIDENZA IN IRLANDA

I competenti Uffici Finanziari Irlandesi (“Irish Revenue Commissioners”) richiedono ai Contraenti residenti al di fuori dell’Irlanda di compilare la seguente dichiarazione, nelle modalità da loro stessi stabilite, così da poter ricevere le somme dovute dalla Compagnia senza essere soggetti alle imposte irlandesi.

Io/noi* dichiaro/iamo che:

- Ho/abbiamo* letto le definizioni dettagliate nella nota intitolata “Definizioni” allegata:
- Io/noi/la persona giuridica sono/siamo/è* il/i Contraente/i nei confronti del/i quale/i è resa la presente dichiarazione;
- Io/noi/la persona giuridica sono/siamo/è* non “residente” o “ordinariamente residente” in Irlanda.

Se la presente dichiarazione è resa al momento del primo riscatto parziale o all’erogazione della prima rata di rendita.

Io/noi/la Società mi/ci/si impegno/iamo/a* a informare Sanpaolo Life di qualsiasi cambiamento nel mio/nostro/suo* Stato di residenza durante l’intera vita della polizza.

*Cancellare dove non di pertinenza

Generalità e luogo di residenza:

Contraente _____

Firma del Contraente o del Rappresentante _____

in qualità di _____ Data _____

altri Contraenti:

Generalità e luogo di residenza

Firma

Note:

- 1 Questo modulo è soggetto al controllo da parte della “Irish Revenue Commissioners”. È reato secondo la Legge Irlandese rendere false dichiarazioni.
- 2 La presente dichiarazione deve essere firmata dai Contraenti che non siano “residenti” o “ordinariamente residenti” nella Repubblica d’Irlanda. Nel caso in cui il Contraente sia persona giuridica, la dichiarazione deve essere firmata da un legale rappresentante o altro Funzionario autorizzato. Può anche essere firmata da persona munita di delega da parte del Contraente. Copia della delega deve essere allegata alla dichiarazione.



DEFINIZIONI

“Residenza” - persone fisiche

Una persona sarà considerata “residente” in Irlanda per un anno fiscale se:

1. trascorre 183 o più giorni nello Stato in quell’anno fiscale oppure
2. ha una presenza cumulativa di 280 giorni nello Stato, considerando i giorni trascorsi nello Stato in quell’anno fiscale insieme al numero di giorni trascorsi nello Stato nel precedente anno fiscale.

La presenza di un individuo in Irlanda per non più di 30 giorni in un anno fiscale non sarà computata nel calcolo dei 280 giorni.

Per “presenza nello Stato” si intende la presenza fisica dell’individuo alla fine della giornata (mezzanotte)

“Residenza ordinaria” - persone fisiche

Il termine “residenza ordinaria”, distinto da “residenza”, si riferisce al normale stile di vita dell’individuo e indica la residenza in un posto con un certo grado di continuità.

Un individuo che è stato “residente” nello Stato per 3 anni fiscali consecutivi diventa “ordinariamente residente” e con effetto dall’inizio del quarto anno fiscale.

Un individuo che è stato “ordinariamente residente” nello Stato smette di esserlo alla fine del terzo anno consecutivo in cui non è più “residente”. Pertanto, un individuo che è “residente” e “ordinariamente residente” nello Stato nel 1999/2000 e lascia lo Stato in quell’anno rimane “ordinariamente residente” fino alla fine dell’anno fiscale 2002/2003.

“Residenza” - persona giuridica

Una persona giuridica che ha la propria amministrazione centrale e il proprio organo di controllo in Irlanda è da considerare “residente” indipendentemente da dove è stata costituita. Una persona giuridica che non ha la propria amministrazione centrale e il proprio organo di controllo nella Repubblica d’Irlanda ma che è stata costituita nello Stato è “residente” nello Stato a meno che:

1. la persona giuridica o una sua collegata svolgano la propria attività nello Stato, e siano in ultimo controllate da persone residenti in Stati membri della Comunità europea o in Stati con cui l’Irlanda ha una convenzione sulla doppia imposizione, oppure siano quotate su una Borsa riconosciuta nella Comunità Europea o in uno Stato con una convenzione fiscale con l’Irlanda; oppure
2. la persona giuridica sia considerata come “non residente” nello Stato in base a una convenzione sulla doppia imposizione tra l’Irlanda e un altro Stato.

Si sottolinea come la determinazione dello stato di “residente” di una persona giuridica a fini fiscali possa essere complessa in certi casi: i dichiaranti possono fare riferimento alle specifiche previsioni di legge contenute nella sezione 23A del “Tax Consolidation Act” del 1997.